

PROCEDURA GENERALE DI EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO IN CASO DI EMERGENZA

EMERGENZA GENERALE ED EVACUAZIONE

L'emergenza viene definita generale quando è dovuta ad un fatto di grandi proporzioni e può coinvolgere più zone o tutta l'area nel suo complesso. L'allarme generale è diramato tramite l'attivazione di un pulsante di allarme udibile da tutte le persone presenti nell'edificio. L'allarme attivato equivale all'ordine di evacuazione. Oppure, in caso di mancato funzionamento, mediante avviso vocale.

SEGNALE DI ALLARME E ORDINE DI EVACUAZIONE

In caso di incendio:

Il segnale di allarme è quello dell'impianto di allarme antincendio; in sostituzione diffondere l'allarme tramite suoni intermittenti di sirena e avviso verbale da parte di ogni collaboratore al piano. Il segnale di allarme corrisponde all'ordine di evacuazione.

In caso di prova antincendio:

- 1) Il segnale di allarme è trasmesso mediante lo stesso allarme antincendio o, in caso di malfunzionamento, attraverso suoni intermittenti di sirena da parte di un collaboratore al piano per segnalare la presenza di incendio.
- 2) Un suono prolungato e continuo di campanella di circa 15 secondi definirà l'ordine di evacuazioni.

In caso di evento sismico:

Non viene dato il segnale di allarme in quanto tutti sono in grado di rendersi conto dell'evento e l'allarme giungerebbe intempestivo. Chiunque avverta il sisma attiva le procedure di emergenza. All'avvertimento della scossa trovare riparo sotto tavoli, architravi e muri portanti fino al termine della scossa di terremoto, il docente in aula provvede a dare l'ordine di evacuazione.

In caso di prova anti sismica:

- 1) Il sisma sarà simulato con tre suoni intervallati con brevi pause mediante la campanella fino a una durata di almeno 30 secondi (durata media di una possibile scossa di terremoto). All'udire del suono si provvede a ripararsi sotto tavoli, architravi e muri portanti fino al termine del segnale.
- 2) Trascorsi i 30 secondi, il docente presente in aula provvede a dare l'ordine di evacuazione.

MODALITA' DI EVACUAZIONE

Appena avviato il segnale generale di allarme e quindi l'ordine di evacuazione, emanato su disposizione del Coordinatore dell'Emergenza in servizio, si attivano le procedure di esodo in caso di emergenza, durante la quale i locali devono essere abbandonati rapidamente, con ordine e senza panico, per raggiungere le aree esterne di raccolta prestabilite site nel cortile esterno della scuola. PORTICATI NON SONO UN PUNTO DI RACCOLTA O UN LUOGO SICURO.

Tutte le persone presenti all'interno degli altri locali della scuola, se non impegnate nelle operazioni di evacuazione, procedono autonomamente all'evacuazione cercando di coordinarsi al meglio con i flussi d'uscita, evitando di creare ostacoli all'esodo ed in ogni caso non evacuando in senso contrario all'esodo.

REGOLE DI EVACUAZIONE

Si forniscono di seguito le principali norme da seguire per le diverse tipologie di possibili persone presenti, fermo restando che gli incaricati di compiti specifici dovranno eseguire quanto di loro competenza. In ogni caso è fatto divieto di utilizzare gli ascensori in caso di emergenza.

Collaboratori scolastici

1. spalancano i battenti di tutte le uscite d'emergenza che possono raggiungere senza pericolo,
2. informano le persone occasionalmente presenti all'interno dell'edificio sulle corrette procedure di esodo da seguire indicando loro l'uscita di emergenza più vicina da raggiungere,
3. qualora si dovesse rendere necessario diffondere l'ordine di evacuazione a voce, a causa di un possibile malfunzionamento dell'impianto di allarme, dopo essere stati avvisati dall'addetto alla portineria provvederanno a propagare l'ordine aula per aula al piano di propria competenza,
4. nei limiti del rischio per la propria persona, verificano l'abbandono dell'edificio dai localiassegnatigli (corridoi, bagni, etc.),
5. provvedono, se non comporta pericolo, ad aiutare gli insegnanti nelle procedure di esodo dall'edificio qualora vi sia necessità a causa della presenza di situazioni particolari;
6. provvedono, se non comporta pericolo, all'interruzione dell'energia elettrica e chiusura della valvola del gas:
7. una volta raggiunto il proprio punto di raccolta, a seguito di una rapida verifica dei presenti deicolleghi, informa il Coordinatore per l'emergenza della presenza della totalità dei collaboratori presenti al momento dell'evacuazione.

Addetto alla chiamata dei soccorritori

1. si posiziona al telefono delle emergenze nel quale è presente l'elenco dei numeri di emergenza.
2. legge le indicazioni da dare ai diversi soccorritori, per non commettere eventuali errori scaturiti dal panico. (chiamo dalla Scuola XXXXXXXX di via..... è in corso un'emergenza vi sono anche dei feriti..... l'accesso carraio è in via al numero civico..... Se dovesse cadere la linea sono rintracciabile al numero di cellulare.....)

Docenti in servizio in aula

1. al rilevamento del segnale di allarme interrompono ogni attività e danno inizio alle procedure di esodo, facendo mantenere la calma agli alunni,
2. mettono in sicurezza attrezzature, utensili ed impianti (se in laboratorio).
3. prendono l'elenco degli alunni della classe e il modulo di evacuazione dell'aula ed unapenna,
4. prendono nota degli assenti in quel momento, se non hanno un registro delle presenze cartaceo, prendono nota di coloro che, al momento dell'emergenza, si trovano eventualmente fuori dall'aula,
5. impartiscono l'ordine di evacuazione degli occupanti dell'aula che presiedono,
6. si accertano che tutte le vie di fuga siano libere,
7. procedono nell'evacuazione degli alunni, istruendo anticipatamente gli stessi sul percorso di esodo e le procedure da seguire, mantenendo l'ordine e l'unità della classe, soccorrendo eventuali feriti, e accertandosi che nessuno torni indietro per alcun motivo
8. verificano che l'aula sia stata abbandonata da tutti i presenti e lasciano la porta aperta,
9. si preoccupano dell'esodo di studenti con disabilità motoria grave o disabilità motoria temporanea, qualora presenti e qualora non vi sia compresenza di un docente di sostegno c/o educatore, eventualmente coadiuvati da un collaboratore scolastico. Qualora non vi sia la possibilità di accompagnare la persona con disabilità motoria grave o temporanea fino al punto di raccolta, quest'ultima deve essere posizionata nel Luogo calmo e sicuro in attesa dell'arrivo **dei soccorritori**
10. una volta raggiunto il punto di raccolta:
 - a) effettuano l'appello della classe,
 - b) compilano il modulo di evacuazione dell'aula,
 - c) tengono unita la classe fino alla cessata emergenza,
 - d) Se vi sono le condizioni, su indicazione del coordinatore dell'emergenza o del personale incaricato dell'agibilità dell'edificio, riportano gli alunni in aula **Docenti NON in servizio in aula**

se al momento dell'emergenza, sono presenti a scuola per altre incombenze quali ricevimento genitori, si preoccupano di accompagnare i visitatori al punto di raccolta seguendo le vie di esodo indicate.

Alunni in aula

1. ricevuto l'ordine di evacuazione, mantengono la calma,
2. In caso di incendio chiudono tutte le finestre dell'aula (IN CASO DI TERREMOTO NO) e si mettono in fila senza attardarsi a raccogliere effetti personali, rispettando la regola dell'apri-fila e del chiudi-fila.
3. abbandonano rapidamente (senza correre) il locale occupato,
4. si dirigono, seguendo il percorso di esodo indicato e suggerito anche dal docente in aula, al punto di raccolta prestabilito,
5. una volta raggiunto il punto di raccolta si dispongono davanti il cartello rimangono in prossimità dell'insegnante presente in aula al momento dell'emergenza,
6. rispondono all'appello e segnalano al proprio insegnante eventuali anomalie o assenze di altri compagni.

Alunni isolati (temporaneamente fuori dall'aula)

1. non ritornano nella propria aula,
2. seguono il percorso indicato dalla cartellonistica
3. se possibile, si aggregano alla classe o al gruppo più vicino segnalando la propria presenza al docente della classe alla quale ci si è aggregati; se ciò non fosse possibile, procedono all'evacuazione in modo individuale seguendo la via di esodo indicata e raggiungendo il punto di raccolta indicato per quella via di esodo;
4. raggiungono il punto di raccolta assegnato alla propria aula o, se ci si trova in un punto di raccolta diverso, fanno notare la loro presenza al coordinatore dello specifico punto di raccolta.

Alunni e personale con disabilità motorie gravi

Alunni e personale con disabilità motorie gravi che dovessero trovarsi al piano terra e fossero in grado di muoversi, raggiungeranno il punto di raccolta più vicino seguendo il flusso d'esodo.

Alunni e personale con disabilità motorie gravi che non trovandosi al piano terra fossero impossibilitati all'uso delle scale, raggiungeranno, assieme al proprio referente, un LUOGO CALMO (es: pianerottolo scale esterne o punto calmo definito dai Vigili del Fuoco) dove rimarranno posizionati temporaneamente, in attesa che vi siano le condizioni per il loro recupero. **IN tutti i casi in cui sia presente il Docente di sostegno o educatore, questi aiuteranno e rimarranno con il l'alunno in attesa dei soccorritori, in assenza dei docenti di sostegno/educatore allora provvederà il docente di classe o un collaboratore scolastico. L'alunno diversamente abile NON DEVE ESSERE ABBANDONATO A SE STESSO.** In caso di terremoto il docente in servizio, il collaboratore scolastico presente al piano o altro personale incaricato provvederà a raggiungere il soggetto con disabilità motorie e lo aiuterà a raggiungere il punto di raccolta mettendo in atto le opportune tecniche di trasporto.

Personale tecnico-amministrativo

Il personale Tecnico c/o Amministrativo adotta i comportamenti previsti al punto relativo agli insegnanti della presente procedura facendo ovviamente riferimento all'ambiente in cui operano.

Coordinatore di ciascun punto di raccolta

1. circolano nel punto di raccolta al fine di recuperare i moduli di evacuazione
2. contano la presenza e la totalità di tutti i moduli delle classi segnalate con cartelli nel punto di raccolta
3. verificano se nei moduli sono stati segnalati feriti o dispersi da segnalare al Coordinatore delle emergenze.
4. consegnano i moduli al coordinatore dell'emergenza

Coordinatore delle emergenze

1. Il coordinatore dell'emergenza concentra su di sé l'organizzazione per il controllo e la risoluzione dell'emergenza
2. mantiene i contatti con i diversi punti di raccolta e di conta,
3. si interfaccia con i soccorritori al loro arrivo; informa il Responsabile del Pronto Soccorso o dei Vigili del Fuoco dell'esito rilevato dai moduli di evacuazione.

Tutti gli occupanti

1. Procedono all'esodo lungo le vie di esodo indicate seguendo le istruzioni del personale incaricato;
2. In caso di fumo denso procedere nell'esodo carponi, proteggendo naso e bocca con un panno/fazzoletto, meglio se inumidito;
3. Una volta giunti al punto di raccolta, seguendo il flusso di esodo, fanno notare al Coordinatore del punto di raccolta la propria presenza.

Personale di ditte terze

Le persone di ditte terze, sia in caso di emergenza contenuta che di emergenza generale/evacuazione, mettono rapidamente in sicurezza l'oggetto del lavoro per cui sono presenti, lasciano il locale portando in luogo sicuro, all'esterno dell'edificio, le proprie attrezzature pericolose (ad es. bombole di gas per saldature) e si recano al punto di raccolta notificando la propria presenza. Tutti i fruitori dell'intera struttura scolastica seguiranno le istruzioni indicate nella presente procedura e, in caso di esodo di emergenza, si ritroveranno nel punto di raccolta indicato in planimetria.

Durante l'intera emergenza dovrà essere impedito l'utilizzo di ascensori, se presenti, e di qualsiasi movimentazione di mezzi da o attraverso il parcheggio pubblico stradale. Questo divieto non riguarda il transito dei mezzi di soccorso per i quali dovrà invece essere garantito, mediante vigilanza del personale incaricato, libero accesso, anche mediante il cancello, a tutti gli ambienti della struttura scolastica.